

## MONTE DEI CAPPUCINI - TORINO

### Adeguamento biblioteca esistente per l'ala Sud-Ovest

Committente: CITTÀ DI TORINO - Coordinamento Servizi Tecnici - Settore tecnico XVI.

Torino- Anno 1996 - 1997

Progetto Impianti tecnologici: METEC Engineering S.r.l.

Importo opere impiantistiche: 731.383,00€

Prestazione svolta: Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva

Il complesso del Monte dei Cappuccini sorge in un luogo di grande interesse paesaggistico-ambientale e rappresenta un importante fulcro storico per la città di Torino, caratterizzato dal convento posto sulla sommità del colle da cui emerge la bella chiesa di impianto tardo cinquecentesco. L'imponente complesso architettonico, che domina la città di Torino, ha subito nel tempo molti interventi di ampliamento e di trasformazione, a partire dall'anno Mille quando sul colle si ergeva una piccola fortificazione di pietra e legno. La costruzione attualmente è in parte sede del Museo Nazionale della Montagna e del Club Alpino Italiano e in parte ospita il Convento dei Frati.

Gli interventi di restauro e riqualificazione si inseriscono in un programma più ampio di recupero di tutto il colle, già iniziato negli anni Ottanta con il consolidamento ed il restauro della Chiesa di Santa Maria del Monte.

Il progetto ha riguardato il recupero di alcune sale esistenti che si trovano intorno al cortile inferiore del Convento, la risistemazione dello stesso cortile, la realizzazione di nuove sale seminterrate destinate a deposito libri e sale di lettura, il ripristino del cortile del Club Alpino Italiano e del relativo ingresso, oltre alla creazione di nuovi vani tecnici seminterrati. In questo modo sono stati recuperati spazi per la biblioteca del CAI ed è stata riqualificata la parte Sud del convento seicentesco.

Il progetto ha previsto:

- la realizzazione della nuova centrale termofrigorifera nella quale è stata installata l'unità di trattamento aria;
- l'impianto di climatizzazione ambientale (terminali VAV, fan-coil e radiatori);
- l'impianto elettrico FM, di illuminazione generale e di sicurezza;
- l'impianto di rivelazione fumi;
- l'impianto di spegnimento incendi a gas inerti per la biblioteca.

L'impianto antincendio adottato per la biblioteca è del tipo a miscele di gas naturali inerti (argon, ozono, anidride carbonica), a saturazione totale con abbassamento del tenore di ossigeno per l'estinzione dell'incendio.

L'impianto è costituito da quattro componenti principali:

- bombole per l'accumulo del gas con le valvole di erogazione e controllo per le diverse zone;
- tubazioni per la distribuzione del gas;
- ugelli erogatori;
- sistema di rivelazione incendi con la centralina di comando delle valvole di erogazione.





Le soluzioni impiantistiche sono state inserite, senza prescindere dagli aspetti funzionali, in un intervento che è previsto in base alle richieste dell'Amministrazione, rispettoso delle preesistenze, comportando il completo recupero delle strutture ed il mantenimento dell'impianto distributivo interno. L'intervento infatti è concepito come il recupero di un "involucro", nel pieno rispetto delle sue valenze storico/architettoniche, che contiene nuove funzioni mantenendo però tutte le sue caratteristiche strutturali, distributive ed architettoniche.

Le soluzioni impiantistiche adottate sono studiate in base a due filosofie impiantistiche in un certo senso contrapposte ma di cui è possibile prevedere la coesistenza:

- filosofia impiantistica che tende a "nascondere" gli elementi impiantistici inserendoli nelle strutture e mascherandoli con componenti edilizi (es. mascheramento di apparecchiature, inserimento di tubazioni nelle reni delle volte etc.);
- filosofia impiantistica che tende ad "evidenziare" gli elementi impiantistici denunciando chiaramente l'inserimento di ogni elemento funzionale come "intervento aggiunto" di "architettura moderna" ben distinto dalle preesistenze (elementi impiantistici in vista la cui integrazione architettonica è attentamente studiata nelle caratteristiche estetiche e funzionali).

Per quanto riguarda le scelte impiantistiche fondamentali effettuate si possono riassumere le priorità approntate:

- posizionare le centrali tecniche ed i loro principali collegamenti in modo da creare il minimo di interferenze con l'edificio storico;
- scegliere la tipologia impiantistica in modo da conciliare le esigenze di efficienza energetica con quelle di autonomia gestionale delle singole parti;

- studiare accuratamente i passaggi impiantistici orizzontali e verticali utilizzando gli elementi esistenti (es. reni delle volte) o quelli nuovi creati per i collegamenti verticali (ascensori, scale);
- scegliere i componenti impiantistici in base ad alcuni parametri considerati prioritari per la tipologia di utenza da servire:
  - ergonomia;
  - accessibilità;
  - sicurezza;
  - facilità di uso;
  - comfort ambientale integrando i fondamentali parametri acustici, illuminotecnici e termoigrometrici.
- adottare soluzioni realizzate, anche non tradizionali, allo scopo di permettere un'ottima integrazione con gli elementi architettonici, artistici e storici.

